

Sabaf raggiunge il record di 500 milioni di bruciatori

21 settembre 2018



Condividi



SABAF_Dual_Torcia_BestU

Il bruciatore Dual Torcia di Sabaf

Sabaf, la multinazionale italiana tra i leader mondiali nel settore dei componenti per cucine, ha raggiunto a settembre il traguardo di **500 mila bruciatori** prodotti a partire dagli anni ottanta, quando Sabaf brevettò e iniziò la produzione dei primi bruciatori.

*"500 milioni è un numero incredibile – racconta **Pietro Iotti, Ceo di Sabaf** – Dobbiamo ringraziare tutti i nostri dipendenti, gli operai, i ricercatori e tutti coloro che con grande impegno e passione hanno reso possibile questo risultato. Per noi è la qualità che è sempre al primo posto ma, solo per questa volta, vale la pena festeggiare anche la quantità!"*

Per raggiungere questi numeri e per garantire sempre una produzione di alto livello, Sabaf ha puntato su un continuo rinnovamento dei macchinari, adottando soluzioni di ultima generazione, e sul capitale umano.

Per questo il know how industriale di Sabaf è noto in tutto il mondo e il suo carattere innovativo è stato chiaro fin da quando iniziò la produzione della **Serie 1** con il primo **bruciatore a gas con Venturi radiale**, che consentì la sensibile riduzione della profondità degli apparecchi di cottura e quindi la diffusione capillare dei piani da incasso.

A metà degli anni '90 venne invece introdotta sul mercato la famiglia dei **bruciatori Serie 2** che, prendendo spunto dal settore *automotive*, utilizza un sistema modulare dove, sulla medesima coppa, è possibile montare spartifiamma e coperchi con materiali, estetiche e colori diversi, per una massima personalizzazione dell'offerta.

Oggi Sabaf è arrivata alla **Serie 6 PL** e ancora una volta la capacità di innovare dell'azienda, che investe in ricerca e sviluppo ogni anno circa il 3% del fatturato, ha portato a brevettare il primo **tripla corona ermetico. Destinato per ora al mercato italiano**, potrebbe diventare presto uno standard nei piani cottura e nelle cucine di tutti i paesi. Intanto con i 500 mila pezzi prodotti in questi anni è già possibile fare il giro del mondo: messi in fila sviluppano oltre 40.000 chilometri, ben oltre al diametro della terra!